

L'iniziativa a Torino nell'ambito di un più complessivo progetto sulla sicurezza nel luogo di lavoro

## Basta botte agli insegnanti: corsi a scuola per gestire i parenti aggressivi

■ ■ ■ La notizia pareva succosa: viste le continue aggressioni di professori da parte di genitori imbufaliti, l'Ufficio regionale scolastico del Piemonte starebbe pensando a corsi di autodifesa riservati al personale scolastico, e dunque pure agli stessi docenti, in modo che siano messi nella condizione di potersi difendere efficacemente dai sempre più frequenti attacchi di mamme e papà infuriati per i votacci assegnati ai pargoli. E dunque si sarebbe prospettata una situazione certo diversa da quella americana, dove il presidente Trump ha in mente di fermare le sempre più frequenti stragi scolastiche perpetrate da studenti armati fornendo revolver e mitragliette anche a maestre e bidelli. No, quella è roba da far west all'americana: noi, più italianamente, la avremmo impostata più "alla Bud Spencer", quattro schiaffoni dati bene agli adulti troppo esagitati e via, a casa con l'alun-

no somaro.

La cosa non è proprio così, ma insomma, impossibile negare che episodi di violenza si sono moltiplicati, ultimamente, all'interno e davanti alle scuole italiane. In ogni caso, l'iniziativa presa in carico dall'Osservatorio per la Sicurezza nelle Scuole del Piemonte, organismo che comunque fa riferimento proprio all'Ufficio scolastico regionale, è più complessiva. «È rivolta a coloro che svolgono la funzione di rappresentanti per la sicurezza nel luogo di lavoro, e si inserisce nel quadro normativo riferibile a quest'argomento - ci spiega la dottoressa Antonietta Di Martino, della segreteria dell'Osservatorio - È ancora a livello di progetto, e comunque è senza dubbio riduttivo pensarla nei termini di corsi di karaté per i docenti». In sostanza e certo semplificando, l'obiettivo è quello di «fornire agli operatori scolastici gli strumenti utili per com-

prendere e saper gestire le relazioni in un contesto così complesso qual è quello della scuola, relazioni a tutti i livelli, sia all'interno dell'istituzione sia per quanto riguarda i rapporti con le famiglie». E dunque, quando si parla di "sicurezza", s'intendono «tutti gli aspetti, quelli strutturali, quelli tecnici, quelli organizzativi». Ma quando si parla di relazioni con le famiglie non si può prescindere dagli aspetti più problematici. «Certo, fra le tematiche attuali c'è senza dubbio anche quello relativo al rischio aggressione». Si tratta dunque di "insegnare" a gestire questo tipo di rapporti: saperli prevenire, intervenire prima che degenerino e quant'altro. «E comunque - viene ribadito - è qualcosa che ancora non è stato deliberato».

Niente scuola di autodifesa per i prof, dunque. Eventualmente, si possono attrezzare per conto loro.

A.SCA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

